

Scheda del documento

31 gennaio 1471, Bellinzona

Sentenza / Instrumentum sententie et declarationis

Borrino Colli, commissario ducale e podestà di Bellinzona pronuncia la sua sentenza nella causa tra Antonino Neuroni detto della Porta abitante a Bellinzona, già appaltatore del pascolo e della custodia dei cavalli («cavalarie») del Saleggio nel comune di Bellinzona, e i custodi del detto pascolo, da una parte, e il comune di S. Antonino, rappresentato dal procuratore Leonardo di Vigana, dall'altra, in merito alla condanna di 15 lire di terzoli inflitta dal detto Antonio e dai custodi del pascolo a quelli di S. Antonino per avere fatto pascolare dei cavalli nel territorio di S. Antonino, recandovi danno. Il giudice libera gli uomini di S. Antonino da tale multa e stabilisce che il diritto di condannare chi arreca danno nel territorio di S. Antonino spetta al console, al comune e agli uomini di S. Antonino.

Notaio rogatario: Baptista Ruscha f.q. domini Andrioli p.i.a.n. et habitator Berinzone.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di S. Antonino 11

400 x 285 mm, righe 38. Alcuni piccoli fori e un foro risalente alla lavorazione della pelle cucito anteriormente alla stesura dell'atto.

Gli elementi della datazione non concordano tra loro: il 31 gennaio 1471 cadeva infatti di giovedì e non di mercoledì, come riportato dal notaio.

Regesto: Bassetti, Regesti, pp. 84-85; Gualzata, Ancora le pergamene, p. 57.